

VR 141

Villa Fregoso, Boccali

Comune: Garda

Frazione: Garda

Piazza San Giovanni, 1/3

Irrv 00004949

Ctr 123 NO

Intorno al 1460-70 Tommasino Fregoso acquistò l'edificio, forse sorto come fortificazione sopra la porta settentrionale di San Giovanni, adattandolo a sua dimora. Venne ampliata con gli edifici ai lati del fronte, dotata di caneva, torcolo, stalle, granai e abbellita con un giardino di cui parla Matteo Bandello nella *Novella X*: «A Garda hanno questi signori Fregosi un gran palagio con giardini bellissimi ove son tutti gli arbori di frutta soavissimi che questo cielo può nudrire». Lì vicino vi era una "pischeria", un vivaio per i pesci, per portare acqua alla quale Tommasino ottenne nel 1483 di scavare un fosso nella via

comunale, purché venisse coperto senza intralciare il passaggio. Il palazzo rimase ai successori di Tommasino fino al 1707 quando la parte centrale venne acquistata da Domenico Boccali; un suo discendente comprò nel 1830 le proprietà di Margherita Fregoso, acquisendo per intero il patrimonio della famiglia. La facciata s'è conservata pressoché inalterata con un'elegante bifora mentre decentrato sul lato ovest è l'ingresso. A esso s'accede tramite una ripida scala, fino al portale incorniciato da stipiti e architrave marmorei su cui corre, scolpito a bassorilievo, un motivo a girali con roselline all'interno.

